



# Città di Imola

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 28/02/2012

OGGETTO : 3. DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETRAZIONI - ANNO 2012. I.E.

Il giorno 28/02/2012 alle ore 09:00 su convocazione disposta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio, in adunanza ordinaria.

Risultano presenti ed assenti i componenti qui di seguito elencati:

	PRES	ASS		PRES	ASS
MANCA DANIELE		X	RAGAZZINI PIER PAOLO	X	
CASTELLARI FABRIZIO		X	GRAMANTIERI DALLIA	X	
SASSI SILVIA		X	MANNINI MORENO		X
TRONCONI DAVIDE		X	GINI ADRIANO	X	
BARELLI MAURIZIO	X		MIRRI ALESSANDRO	X	
MAZZANTI FILIBERTO	X		FIUMI ALESSANDRO	X	
CAVINA GILBERTO	X		CARAPIA SIMONE	X	
GOVONI CARLA	X		LONGO ADAMO	X	
LANZON PAOLA	X		BOSCHI GUIDO	X	
SCARCASALE TERESA	X		PEZZI ANTONIO		X
MAZZONI PATRIZIA	X		MONDINI RICCARDO	X	
MAROCCHI FEDERICA		X	ZUCCHINI ANDREA		X
TASSINARI PAOLA	X		PALAZZOLO GIUSEPPE		X
FERRARI GUIDO		X	BARNABE' MAURO	X	
DALL'OSSO GIULIANO	X		BACCI LUIGI	X	
BARBIERI GABRIELLA	X		TOTALI	21	10

Assiste in qualità di Segretario Generale la Dott.ssa SIMONETTA D'AMORE

Presiede la consigliera LANZON PAOLA nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, la quale, constatando la sussistenza del numero legale, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Scrutatori: GOVONI C., MAZZANTI F., LONGO A.

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 28/02/2012

All'appello erano presenti n. 21 Consiglieri Comunali, come da frontino.

Durante la trattazione dell'oggetto n. 1 si è svolto il seguente movimento:

Entra: Palazzolo G.

Alla ripresa dei lavori, dopo la sospensione, come risulta dal 2° appello nominale erano presenti n. 21 Consiglieri Comunali e quindi sono entrati rispetto al 1° appello i Conss. Manca D., Sassi S., Barnabè M. e sono usciti i Conss. Gini A., Boschi G., Palazzolo G..

Si è inoltre svolto il seguente movimento:

Entrano: Barnabè M., Boschi G., Gini A., Zucchini A., Castellari F.

Esce: Lanzon P.

Entra: Ferrari G.

Esce: Mondini R.

Entrano: Lanzon P., Mondini R.

Escono: Gini A., Gramantieri D., Manca D.

Entrano: Manca D., Gramantieri D.

**Presenti n. 26**

Alla ripresa dei lavori, dopo l'interruzione prevista dall'O.d.G. per l'odierna seduta, come risulta dal 3° appello nominale erano presenti n. 18 Consiglieri Comunali e quindi sono entrati rispetto al 1° appello i Conss. Pezzi A. e Palazzolo G. e sono usciti i Conss. Mazzoni P., Tassinari P., Gini A., Fiumi A., Mondini R..

Si è inoltre svolto il seguente movimento:

Entra: Tassinari P., Sassi S., Manca D., Castellari F., Ferrari G., Mazzoni P., Mannini M., Zucchini A., Mondini R., Gini A.

Escono: Pezzi A., Mondini R.

Entra: Mondini R.

Escono: Gini A., Boschi G., Manca D.

Entra: Manca D.

**Presenti n. 25**

- richiamata la discussione svoltasi congiuntamente per gli oggetti iscritti ai punti nn. 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno durante la quale si è svolto il seguente movimento:

Escono: Mazzanti F., Mannini M.

**Presenti n. 23**

---

Ed in prosecuzione di adunanza,

la Presidente pone in discussione l'oggetto iscritto al punto n. 3 dell'O.d.G. relativo a: "DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETRAZIONI - ANNO 2012. I.E.".

Al termine la Presidente pone in votazione il seguente atto deliberativo:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- visto l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, relativo all'istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria, (IMU);

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 28/02/2012

- visto l'art. 13, comma 1 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 201 che anticipa l'imposta municipale propria in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012;
- visto l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- tenuto conto che l'Amministrazione intende avvalersi per l'anno 2012 della facoltà prevista in ordine alla definizione e diversificazione dell'aliquota, nell'ambito dei limiti previsti dall'art. 13 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 201 e che la deliberazione in materia è di competenza del Consiglio comunale;
- visto il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione;
- visto il Decreto del Ministro dell'Interno in data 21 dicembre 2011 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2012;
- considerato che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l'aliquota di base pari al 7,6 per mille, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, e dei fabbricati rurali ad uso strumentale come definite all'art.13, commi 7 e 8 del citato art. 13;
- considerato che per fare fronte al fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, così come indicato dal Responsabile del settore Economico-Finanziario, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si definisce la misura delle aliquote della Imposta Municipale da applicarsi nell'anno 2012 come segue:
  - **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 10 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
  - **aliquota massima IMU del 10,6** per mille, al fine di disincentivarne il mancato utilizzo e favorire l'inserimento nel mercato immobili con affitti a canone calmierato, per gli immobili di categoria A (escluso A10) sfitti o a disposizione (come da regolamento IMU), possibilità peraltro disciplinata all'art. 13, comma 6 del DL. 201/2011 convertito in L. 214/2011, nonché per gli immobili locati a libero mercato e per tutti gli immobili concessi in uso gratuito a terzi o a parenti/familiari, anche se residenti, non ricompresi in genitore/figlio/fratello/sorella;
  - **aliquota agevolata IMU al 9** per mille ai proprietari che concedono in affitto a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, immobili ad uso abitativo e relative pertinenze alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, in quanto trattasi di mantenere un mercato delle locazioni calmierate con riferimento ai canoni concordati, possibilità peraltro prevista al comma 9 dell'art. 13 del DL. 201/2011 convertito in L. 214/2011;
  - **aliquota ordinaria IMU del 4 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate o classificabili nella categoria catastale A (diverso da A10), **adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze**, esclusivamente in favore di persone fisiche soggetti passivi, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, e relative pertinenze direttamente adibite

ad abitazione principale da parte del proprietario (come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 21), applicando **le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** nelle misure indicate all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214;

- **aliquota del 2 per mille**, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

- preso atto inoltre della applicazione della detrazione di cui all'art. 13 comma 10 alle unità immobiliari di cui alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relativa pertinenza dei soci assegnatari e ritenuto che tali cooperative svolgano una attività sociale tutelabile per un'attività di gestione della proprietà edilizia assimilabile all'edilizia residenziale pubblica, si ritiene opportuno riconoscere lo svolgimento di detta attività **adottando l'aliquota agevolata del 4,6 per mille**;

- valutata la attuale condizione di particolare crisi del settore agricolo, nonché la incidenza particolarmente gravosa che l'applicazione della nuova imposta ha sulle imprese agricole, chiamate a contribuire altresì per mezzo dei beni strumentali, si ritiene di applicare, **su tutti i terreni agricoli e su tutti gli immobili in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 6** del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 **un'aliquota ridotta** rispetto a quella definita ordinaria per questo comune, definendola nel **7,6 per mille**;

- valutata infine meritevole di considerazione la attuale situazione di stagnazione della vendita del mercato immobiliare delle abitazioni (cat. A escluso A10) costruite e destinate dalle imprese costruttrici alla vendita, prevedendo per esse **un'aliquota ridotta** rispetto a quella definita ordinaria per questo comune, definendola nel **3,8 per mille** fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locate, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

- dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare n. 1 "Bilancio Preventivo, Rendiconto del Comune, Istituzioni, Aziende Speciali, Consorzi e Società o Enti e gli altri organismi a prevalente capitale pubblico locale al quale il Comune partecipa, escluso l'ASP, Patrimonio" in data 24.02.2012;

- visto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui trattasi del Responsabile di Procedimento Dott.ssa Elena Battistoni, sono stati espressi i pareri di cui al prospetto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

#### DELIBERA

1) di determinare, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, considerato altresì il fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, le aliquote dell'Imposta municipale propria per l'anno 2012 come segue:

a) **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 10 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

b) **aliquota massima IMU del 10,6 per mille** per gli immobili di categoria A (escluso A10) sfitti o a disposizione (come da regolamento IMU), possibilità peraltro disciplinata all'art. 13, comma 6 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, nonché per gli immobili locati a libero mercato e per tutti gli immobili concessi in uso a terzi o a parenti/familiari, anche se residenti, non ricompresi in genitore/figlio/fratello/sorella;

c) **aliquota agevolata IMU al 9 per mille** ai proprietari che concedono in affitto a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, immobili ad uso abitativo e relativa pertinenza alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni

della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, in quanto trattasi di mantenere un mercato delle locazioni calmierate con riferimento ai canoni concordati, possibilità peraltro prevista al comma 9 dell'art. 13 del DL. 201/2011 convertito in L. 214/2011;

d) **applicazione dell'aliquota IMU del 4 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate o classificabili nella categoria catastale A (diverso da A10), adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, esclusivamente in favore di persone fisiche soggetti passivi, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, e relative pertinenze direttamente adibite ad abitazione principale da parte del proprietario (come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214);

e) (confermata) **applicazione dell'aliquota ridotta del 2 per mille**, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

f) **aliquota agevolata del 4,6 per mille** alle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relativa pertinenza dei soci assegnatari;

g) **aliquota ridotta del 7,6 per mille**, limitatamente ai terreni agricoli e a **tutti gli immobili in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;**

h) **aliquota ridotta del 3,8 per mille** per le abitazioni (cat. A escluso A10) costruite e destinate dalle imprese costruttrici alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locate, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

2) di confermare le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle misure indicate all'art. 13, comma 10, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214;

3) di disporre che la presente deliberazione venga inviata, a cura del Servizio proponente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, differito con D.M. 21/12/2011 al 31 marzo 2012.

Eseguita la votazione palese, la Presidente del Consiglio ne proclama l'esito:

Presenti	n. 23	
favorevoli	n. 17	(Gruppi: Partito Democratico, L'Italia dei Valori, La Sinistra L'Arcobaleno)
contrari	n. 6	(Gruppi: Il Popolo della Libertà, Unione di Centro Destra, Lista Civica Per Imola, Gruppo Misto)
astenuiti	n. 0	

Il Consiglio Comunale approva

Vista la richiesta di eseguibilità immediata del presente provvedimento, al fine di rendere efficace con immediatezza il presente provvedimento, nei termini di approvazione del Bilancio di Previsione dell'ente, la Presidente, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, con separata successiva votazione, svoltasi a scrutinio palese, che ha dato il seguente esito:

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 28/02/2012

Presenti	n. 23	
favorevoli	n. 17	(Gruppi: Partito Democratico, L'Italia dei Valori, La Sinistra L'Arcobaleno)
contrari	n. 6	(Gruppi: Il Popolo della Libertà, Unione di Centro Destra, Lista Civica Per Imola, Gruppo Misto)
astenuti	n. 0	

dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

(Gli interventi sono riportati in allegato all'originale della presente, trascritti come registrati sul cd nell'apparecchio situato nella Sala Consiliare).

/mv

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

LA PRESIDENTE

f.to Paola Lanzon



LA SEGRETARIA GENERALE

f.to Simonetta D'Amore...

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione verrà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data 9 marzo 2012 e vi resterà per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 il 19 marzo 2012.

Publicato all'Albo Pretorio dal

..... al .....

e così per 15 gg. consecutivi.

Il Messo Comunale

.....



LA SEGRETARIA GENERALE

f.to Simonetta D'Amore...